

PARROCCHIA S. BIAGIO BUSSI

Visita Pastorale di S.E. Mons. Michele Fusco

Non ci ardeva forse il Cuore? (Lc 24,32)

Dal 2 al 5 maggio 2024, evento di grazia nella nostra Parrocchia: il Vescovo, che la sacra ordinazione configura a Cristo Pastore nella pienezza del sacerdozio, che dal Signore ha ricevuto il compito di annunciare il Vangelo a credenti e non credenti, e di ammaestrare, santificare, governare la Chiesa particolare, **è venuto in visita pastorale per sentire come sta il nostro cuore.**

Siamo nel Tempo Pasquale, in cui la Chiesa celebra e riafferma il nostro <<credo>> nella <<risurrezione>>. All'inizio della vita della Chiesa non fu facile credere nel Crocifisso Risorto; Gesù in persona si rivela a Maria Maddalena, che lo riconobbe solo dopo essere stata chiamata per nome: "Maria!" Ed ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbuni!", che significa <<Maestro!>> (Gv 20,16); Gesù in persona si affianca nel cammino dei discepoli di Emmaus, mentre si allontanano <<tristi>>, dopo la sua crocifissione, delusi e abbattuti, per aver visto le loro attese svanite: "<< Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele...!>> (Lc 24, 21). I discepoli di Emmaus erano stati con Gesù, ma non avevano compreso tutte le sue parole, specialmente quando diceva che "il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere" (Mc 8,31): **"Pensieri secondo Dio, non secondo gli uomini"** (Mc 8,33). Il cuore dell'uomo attraversa tante situazioni, tante difficoltà, tante prove e <<si raffredda>>, intristisce, diventa *né freddo, né caldo* (Ap 3,15), perde la capacità di fare scelte di vita: i due si allontanano da Gerusalemme, anche noi "ci allontaniamo da Dio", *senza nemmeno rendercene conto e siamo risucchiati dalle <<luci>> del mondo, che ci illudono di vivere senza sofferenza.*

Tempo Pasquale, Tempo della Chiesa animata dallo Spirito Santo promesso da Gesù prima dell'Ascensione: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso, ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto" (Lc 24, 46-48).

Gesù, oggi, cammina con noi, attraverso l'azione dello Spirito Santo, concretamente nei Responsabili della Chiesa, nel Parroco, guida della comunità, nella persona del Vescovo, che è venuto per **stare con noi, parlare con noi, conoscere lo <<stato di salute>> del nostro cuore, pronto a dare il contributo necessario per "camminare insieme, con un unico passo, con un unico linguaggio" e riaffermare la nostra speranza nella risurrezione, come le prime comunità cristiane:** "Erano perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere"; "La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola" (At 2, 42; 4,32)

Sua Eccellenza ha incontrato tutta la comunità nelle celebrazioni, curate come sempre, con la presenza del Coro, preparato dal nostro Parroco, Don Corrado; ha poi incontrato tutti i collaboratori parrocchiali: dalle donne che curano la pulizia dei locali alle appartenenti all'Azione Cattolica, a quelle del Gruppo del Rosario di Santa Maria del Ponte, ai ministranti e addetti all'altare. Da tutti ha ascoltato **con quali mattoni di servizio e di preghiera** siamo impegnati a costruire <<una comunità alternativa al mondo>>; ha ascoltato le difficoltà nell'affrontare le sfide di oggi: i problemi della famiglia, i problemi della trasmissione della fede; ha dato indicazioni per rinnovare l'entusiasmo dell'evangelizzazione, a partire dalla lettura dell'Esortazione Apostolica del Santo Padre Francesco, **Evangelii Gaudium.**

Ha incontrato, a parte, i ragazzi e le catechiste, con familiarità e semplicità, ascoltando la curiosità e la freschezza dei ragazzi, curati sempre con molta speranza, pur nelle difficoltà di trasmissione della fede: la sfida di oggi è far passare il messaggio della <<gioia cristiana>>, mentre il mondo attira con le tante attività, pur positive, ma che senza la radice nel senso della vita trasmessa dal Signore, possono sviare e illudere, deformare addirittura le persone.

Ha incontrato le autorità civili, le associazioni varie del territorio; ha visitato alcuni malati; ha partecipato a un pranzo semplice e familiare insieme ad alcuni collaboratori, nel salone parrocchiale.

Oltre la benedizione, le sue parole di incoraggiamento, come un <<padre>> fa con i figli che Dio dà da custodire e accompagnare nella vita, ci ha lasciato alcune <<parole-chiave>> su cui riflettere, per ritrovare la consapevolezza del Battesimo, che ci ha resi <<tempio dello Spirito Santo>>, <<figli di Dio>>. <<profeti, re, sacerdoti>>, membra del Corpo di Cristo, che è la Chiesa, dotati di <<carismi>> per i vari ministeri:

<<pietre vive>>: "Avvicinandovi a lui, **pietra viva**, rifiutata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, **quali pietre vive** siete costruiti anche voi come edificio spirituale per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio" (1 Pt 2, 4-5). Gesù ha affermato di essere lui stesso il Tempio, la dimora di Dio al centro dell'umanità: questo <<tempio spirituale>> continua nel popolo cristiano, comunità fondata su Gesù, pietra angolare del nuovo edificio.

<<cuori ardenti>>: consapevoli del Dono dello Spirito Santo, in ascolto della Parola di Dio, con <<compagni di strada>>, sacerdoti – laici, capaci di "aprire la mente per comprendere le Scritture"(Lc 24, 45), poiché "tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare, nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona" (2 Tm 3,16), come i discepoli di Emmaus, riprendiamo la gioia interiore e la vitalità che ci porta a riaffermare che **il Signore è veramente risorto ed è stato visto da tanti testimoni, tra i quali siamo noi.**

<<piedi in cammino>>, da pellegrini verso la Casa del Padre, nutriti dalla Parola e dal Pane Vivo disceso dal Cielo, con il fermo proposito di non andare via da questo mondo, senza essere diventati "pezzo di pane buono per qualcuno", incontro alle persone, con lo sguardo misericordioso di Cristo, per indicare la Via, la Verità, la Vita.

<<narrazione vivente>> per le nuove generazioni, che apprendano, con le parole, quando è necessario, ma, soprattutto con l'esempio, il senso vero della vita nella fede in Cristo, Crocifisso e Risorto, "sempre con noi, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20), nella Chiesa, attraverso i Sacramenti e i Ministri Ordinati.

Ti ringraziamo, Signore, perché abbiamo toccato con mano, quanto *lo Spirito soffia ancora, prima di noi, meglio di noi, più di noi!* La Visita Pastorale è stata un'occasione per risentire le parole di Gesù: "Non temere piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno" (Lc 12, 34); per rafforzare la Bellezza di una comunità piccola, ma <<alternativa>> alla massificazione, all'uniformità del pensiero e del sentimento; per ribadire il protagonismo di ciascun battezzato, combattendo la fuga dalla responsabilità. **Tutta la Chiesa è missionaria: è stata istituita per questo!**

Celebra il Signore, Gerusalemme,

loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle sue porte,

in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. (Dal Salmo 147)

*Relazione redatta da Raffaele Chelli e
Raffaele Chelli dal foro*



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaele Chelli", written over the right side of the circular stamp.